

ETERNAUTA n. 157 lire 7.000

# NATHAN NEVER

BEPI VIGNA  
ANDREA CASCIOLI

## TERRA



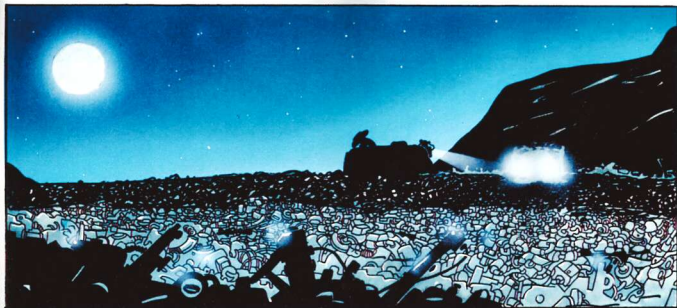




**BEPI VIGNA & ANDREA CASCIOLI**

# **NATHAN NEVER**

**TERRA**





# NATHAN NEVER



## TERRA

**Q**uando nel giugno 1991 il primo albo di Nathan Never fa la sua comparsa nelle edicole, il terreno editoriale è assai favorevole per una serie di fantascienza a fumetti di buona fattura. I tempi sono ormai profondamente cambiati da quando, poco più di un decennio prima, Gir-Moe-bius, Druillet e gli altri autori della scuola di "Métal Hurlant" proponevano un aspetto piuttosto elitario

della *science fiction*, si cimentavano in una narrazione graficamente assai complessa oscillante fra l'*underground* e l'onirico, con trame affascinanti e irrazionali che rompevano gli schemi classici visitati dal racconto *pulp* o dai registi di film popolari. Il Italia, all'inizio di questo decennio, è ormai nata una nuova sensibilità per una serie di fantascienza: un fumetto che trasporti delle strutture narrative

classiche, di azione, messe al servizio di una impaginazione tutt'altro che sperimentale, verso mondi futuribili rimasti quasi del tutto inesplorati dalle serie popolari, soprattutto da quelle "bonelliane".

La scommessa non è piccola, ma le premesse per fare centro ci sono tutte. Da una parte, i lettori disponibili sul mercato dei comics, in particolare quelli più giovani, hanno subito un certo *training* per le tematiche di s.f. organizzate in modo seriale, grazie alla presenza degli albi americani Marvel e DC in traduzione italiana, o in lingua originale diffusi nei negozi specializzati. Dall'altra parte, il grande successo di Dylan Dog avrebbe potuto giovare molto ad un nuovo fumetto rivolto intenzionalmente al pubblico giovanile che ormai aveva eletto a *cult* l'"Indagatore dell'Incubo". Nasce così Nathan Never, che sin dalla copertina denuncia questo doppio sintonia sia con il nostrano Dylan Dog che con i *comic books* di Oltreoceano, affidando le sue copertine e anche la grafica della prima storia al più americano fra i disegnatori a disposizione: il romano Claudio Castellini. Il successo dell'albo è enorme. Si dice che nel giro di 48 ore siano state "fatte fuori" le 180.000 copie del primo numero: un *record* da inserire nel "Guinness"

dei primati, almeno per i fumetti del nostro Paese.

I tre ideatori della serie, Antonio Serra, Michele Medda e Bepi Vigna, operano sin dall'inizio all'unisono come se fossero un'unica persona, configurando un caso piuttosto raro, se non unico nel campo del Fumetto italiano. Per citare le parole di Gianni Brunoro, portano avanti la «sintesi tra produzione elitaria e consumo di massa», poiché in Nathan Never

ver un impianto narrativo popolare si sposa anche sul piano formale con le caratteristiche di quello che viene definito (con una espressione ormai tutta da rivedere) fumetto d'autore.

Per ragioni di opportunità e di snellimento del carico di lavoro, comunque, spesso la trinità Medda-Serra-Vigna si scioglie, e al timone di singoli episodi figurano ora l'uno ora l'altro. In particolare, l'autore della storia che state per leggere nelle pagine seguenti esordisce in un episodio "a solo" con *Operazione Drago*, disegnato da Stefano Casini per il terzo numero del mensile regolare.

In quel 1991, An-

drea Cascioli non si occupa ancora di fumetti.

*Disk-jockey*, direttore artistico in 23 radio private, proprietario di uno studio di registrazione, sembra tutto orientato verso il mondo della musica, piuttosto che alle tavole fatte di cartoncino "Schel-



**Studio per un personaggio della storia "Terra"**

**Nella pagina precedente: uno dei primi schizzi per la copertina di questo albo**



TAV. 2

1 Il cielo solcato da un lampo: si sta scatenando un temporale violentissimo. E' notte.  
EFF. SON. CRAAAAK

2 Alcuni strani animali (bestie mutate, dalle bizzarre fattezze, rettili sconosciuti e animali muniti di corazze) fuggono tra le immondizie, venendo incontro al lettore. Cade una pioggia, fitta, violenta e calda, come si vede solo nei tropici. Una pioggia come quella che disegna Eisner. Il lettore deve sentire l'umidità.

3 - 4 Una strada che taglia la distesa di immondizia in fondo a farì, di un automezzo che viene incontro al lettore, ma ancora lontano. Sentiamo il rumore del motore che sovrasta lo scrosciare della pioggia. Il buio e le gocce fittissime rendono tutto sfumato e inconsistente, ma l'atmosfera è suggestiva. Anche se non lo vediamo ancora, sappiamo che il mezzo che avanza è una jeep coperta, dalla foggia moderna e dall'aspetto solido; ha una linea "a uovo", un po' aerodinamica, con quattro porte.  
EFF. SON. WROOOOOW

5 Interno dell'auto. Inquadrati di tre quarti vediamo Nathan e Marlowe (vedi episodio intitolato "Cuore di tenebra"). Oltre i vetri non si distingue quasi niente. E' Nathan alla guida del mezzo.  
MARLOWE Che si venga un colpo! Dovevamo proprio partire con questo tempaccio?  
NATHAN Smettetela di lamentarvi, Marlowe... mancano appena una cinquantina di miglia.

6 Inquadratura laterale dell'auto sotto l'acqua. Scorgiamo appena Nathan, al volante, oltre di lui Marlowe. Fuori la pioggia.  
MARLOWE E vi sembrano poche? Percorrere questa strada è rischioso anche in pieno giorno... figuriamoci in una notte come questa!

11

ler" e inchiostro di china. I fumetti, comunque, sono un suo vecchio amore, che lo fulminano sulla via di Damasco già da piccolo, grazie alle tavole texiane di Giovanni Ticci, di Aurelio Galleppini e di Erio Nicolò. Più tardi, si aggiungeranno ai suoi amori anche quelle più plastiche ed estrose di John Buscema, le impaginazioni cinetiche di Gene Colan e le ricerche tecnologiche, forse un po' naïf, di Jack Kirby.

La riscoperta in età adulta di questo mondo di carta avviene proprio tramite un programma radiofonico, *Radio Comics*, condotto nel 1992 insieme a Marco Del Vecchio. Quindi, avviene anche l'incontro con Castellini: Cascioli gli fa da agente e lo segue alle *conventions*, dove intorno al grande Claudio si va formando un piccolo stuolo di ammiratori e discepoli, primo fra tutti il bravo Simone Bianchi del futuro Rivan Rayan.

Così, tra una manifestazione e l'altra, anche Andrea Cascioli porta in giro le sue prime tavole a fumetti: una sorta di "lavori in corso" che tiene dentro la cartellina ed esibisce con una certa riservatezza e con molta modestia solo a chi insiste pesantemente.

Nella primavera del '93, nella libreria romana "Il Marchio Giallo", Cascioli incontra Bepi Vigna, e nasce un'intesa destinata a sfociare, più tardi, in una collaborazione di lavoro.

Intanto Nathan Never è approdato sulle pagine di "Comic Art" con due brevi storie, scritte da Vigna e disegnate da Claudio Castellini nelle quali il formato internazionale dà pieno risalto al complesso segno grafico del disegnatore.

Ma quando Castellini preso da altri impegni non può più portare avanti la collaborazione con la rivista si pone il problema di come continuare le avventure "fuori-serie" di Nathan Never.

Dal canto suo, Bepi Vigna ha già ideato un ulteriore episodio, intitolato *Terra*, con cui avrebbe potuto idealmente chiudere la trilogia aperta con *Luna* e *Talia*. Dopo una "pausa di riflessione", e il vaglio di diverse ipotesi per portare avanti la presenza dell'"Agente Alfa" sulle pagine di "Comic Art", proprio a Cascioli sarebbe spettato il compito tutt'altro che facile

TAV. 22

Su quattro strisce

1 - 2 Sull'altopiano: all'orizzonte vediamo una striscia luminosa che compare tra le rocce (il sole che sorge).  
NATHAN (FC) E' l'alba...

3 - 4 Nathan, Marlowe e Ned camminano verso il sole che sta per sorgere: è soltanto una striscia luminosa dietro il contorno delle montagne. In fondo vediamo anche una foresta. Anche sull'altopiano vi sono i rifiuti, ma si vedono poco per via della luce. Wendy si è fermata e si guarda intorno. Vediamo le loro sagome in silhouette. L'atmosfera è molto suggestiva...  
NATHAN ... meglio raggiungere la foresta prima che faccia troppo caldo.  
WENDY Aspettate...

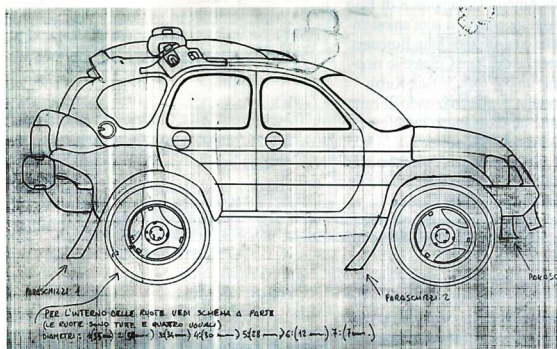
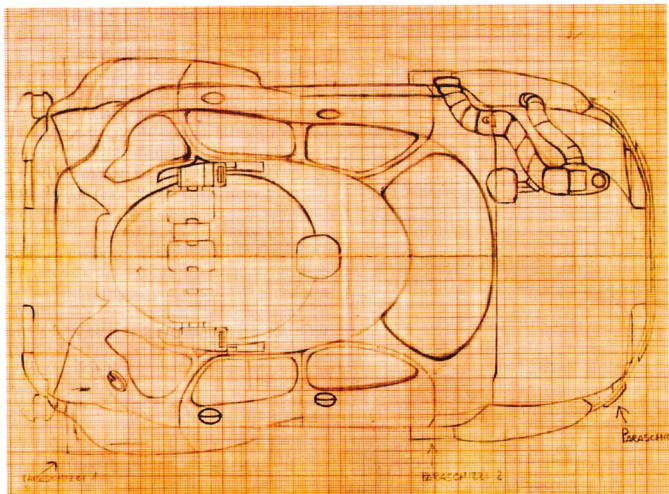
5 Wendy si rivolge a Ned.  
WENDY E' uno scenario magnifico... fai una ripresa, Ned.

6 PPP di Ned che guarda verso il sole. Attenzione, se ci riesci fai il sole che si riflette sui suoi occhi. In ogni caso il suo sguardo dev'essere un po' freddo e dai suoi occhi deve provenire un leggero ronzio.  
EFF. XXXXXXXX...

7 - 8 Nathan si accosta a Wendy. Più in là Ned che riprende. Inquadratura suggestiva.  
NATHAN Hai idea di come fare a contattare i terroristi?  
WENDY Probabilmente seguono già ogni nostra mossa... in ogni caso invierò loro dei messaggi attraverso la rete informatica, spiegando quali sono le nostre intenzioni.

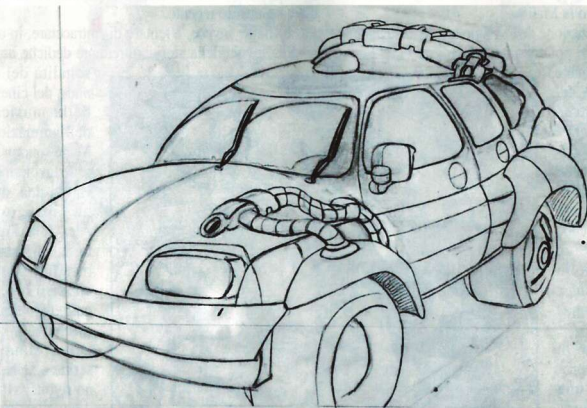
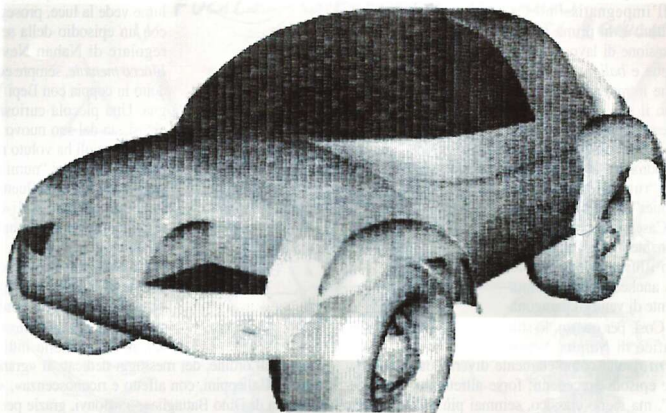
**Tavole di sceneggiatura di Bepi Vigna nel suo consueto stile poetico e ricercato**





**Schizzi di studio per il fuoristrada di Nathan, realizzati da Andrea Cascioli per la graphic novel: dal progetto alla realizzazione con l'aiuto di un programma di computer grafica in 3D, utilizzato per posizionare l'auto. Successivamente il veicolo viene disegnato e vengono aggiunti i personaggi**





NATHAN NEVER TAB. 4 VIGN. 1&2 85%-90%

di raccogliere il testimone dell'impegnatissimo Castellini. È la prima grande occasione di lavoro con vignette e *ballons* per il giovane intrattenitore radiofonico il quale ha la fortuna di esordire dalla porta principale, praticamente senza nessuna forma di gavetta, nel "rutilante mondo dei comics". Il primo obiettivo di Cascioli, a quel punto, è sì mantenersi all'altezza del suo illustre predecessore, ma anche evitare assolutamente di venirgli paragonato. Così, per questo, lo stile grafico di *Nathan Never*:

*Terra* risulta completamente diverso da quello dei due episodi precedenti; forse altrettanto "americano", ma meno classico, semmai più vicino a certe produzioni *prestige* delle etichette indipendenti come la Eclipse o la Malibu.

Dopo la realizzazione delle prime tavole, disegnate in bianco e nero e poi colorate ad aerografo ed "Ecoline", Vigna rimane molto colpito dal risultato raggiunto da Cascioli e chiede perciò l'autorizzazione a dilatarne la sceneggiatura fino a trasformare quello che avrebbe dovuto essere un breve episodio in una intera *graphic novel* "autonoma" di 46 pagine.

È solo l'inizio di quella che si prospetta come una lunga collaborazione di Cascioli con la "Banda dei Sardi", un sodali-



zio che, mentre questo volume vede la luce, prosegue con un episodio della serie regolare di Nahan Never, *Blocco mentale*, sempre condotto in coppia con Bepi Vigna. Una piccola curiosità: entusiasta del suo nuovo lavoro, Cascioli ha voluto ringraziare tutti quei "numi tutelari" che hanno influenzato il suo lavoro, o di cui semplicemente ama quello che fanno.

Così, nelle sue quattro copertine di "Comic Art" che vengono riprodotte contestualmente alla *graphic novel*, non è difficile indivi-

duare, nell'ordine, dei messaggi dedicati al «grande Aurelio Galleppini, con affetto e riconoscenza», «in memoria di Dino Battaglia», a «Bonvi, grazie per le risaten. Ach!» e infine a Claudio Villa, amore fumettistico piuttosto recente.

Più difficile, invece, è tentare di rintracciare, in ogni singola tavola della storia, altrettante dediche a per-

sonalità dei *comics*, del cinema, della musica e dell'animazione. Ve ne sono in tutte le tavole meno che in una, dove un omaggio ad Alex Toth, inserito su una lastra di metallo, è stato coperto da un *balloon* in fase di esecutivo.

Dove sono le scritte e a chi sono rivolte? A voi il divertimento di scoprirle, la caccia è aperta.

Luca Boschi



La vignetta in cui compare la dedica ad Alex Toth

↓ FUCILE CHE COPRE IL LOGO  
LOGO ETERNAUTA & COMICART



Impostazione preliminare a matita della copertina di "Eternauta & Comic Art" n. 135





Copertina realizzata per il numero 133 di "Eternauta & Comic Art" (novembre 1995)





Copertina realizzata per il numero 134 di "Eternauta & Comic Art" (dicembre 1995)





Copertina realizzata per il numero 135 di "Eternauta & Comic Art" (gennaio 1996)



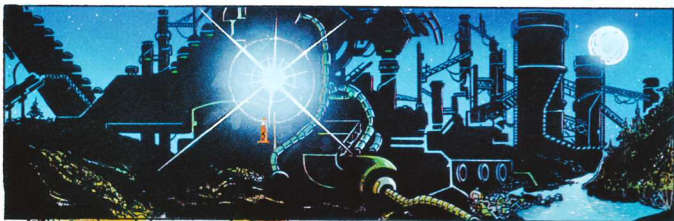
Copertina realizzata per il numero 136 di "Eternauta & Comic Art" (febbraio 1996)

# TERRA





TERRITORI DEL MARGINE...





SMETTETELA DI LAMENTARVI, MARLOWE... MANCANO APPENA UNA CINQUANTINA DI MIGLIA.







DANNA-  
ZIONE! E QUEL-  
LI CHI SONO?



QUESTA  
ZONA E' PIENA  
DI BRIGANTI...  
NON FERMA-  
TEVI... ACCE-  
LERATE!



OH, AN-  
DIAMO... MA-  
GARI E' GENTE  
CHE HA BISOG-  
NO D'AUTO!



<IL GRANDE  
SPIRITO SIA CON  
TE, PADRONE  
BIANCO...>

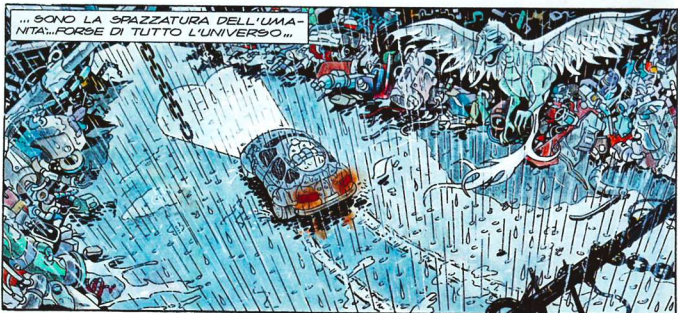
<NON SONO  
IL PADRONE DI  
NESSUNO, IO... CHE  
COSA VI E' SUC-  
CESSO?>\*

\* <-> TRADOTTO DAL DIALETTO INDIGENO.











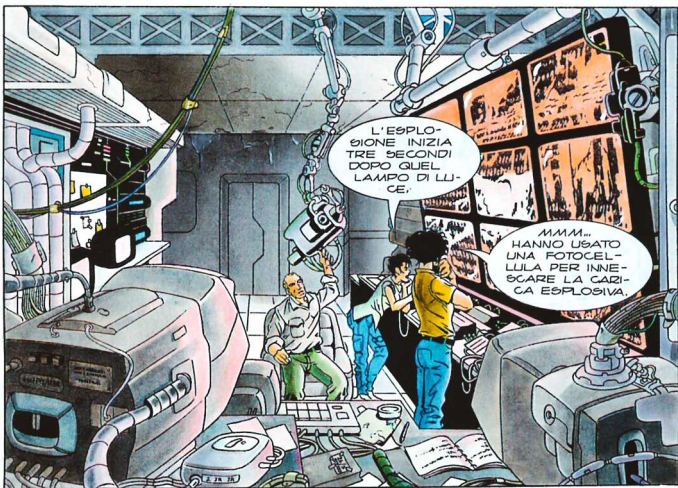
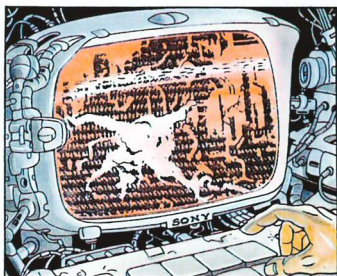










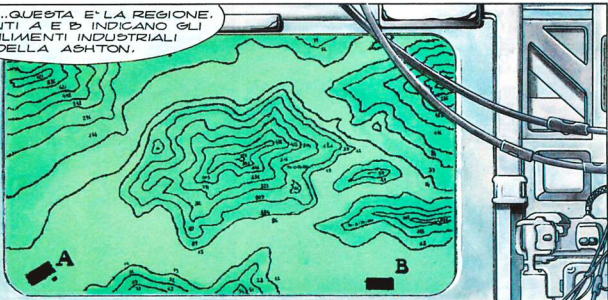








ECCO...QUESTA E' LA REGIONE.  
I PUNTI A E B INDICANO GLI  
STABILIMENTI INDUSTRIALI  
DELLA ASHTON.



LA ZONA AL DI LUI DEL  
FIUME E' PRESIDATA DA-  
GLI ESERCITI PRIVATI DEL-  
LE INDUSTRIE...PER AT-  
TRAVERSAarla...AVREMO  
BISOGNO DI UN'AUTO-  
RIZZAZIONE DA PARTE  
DEL COMANDO UNI-  
FICATO.



NON ESISTONO  
STRADE, QUINDI  
DOVREMO AVAN-  
ZARE A PIEDI.



NON  
POSSIAMO  
SERVIRCI DI  
UN FLYER?

E' TROPPO  
RISCHIOSO,  
CI SONO DEL-  
LE POSTAZI-  
ONI ANTIAE-  
REE CHE AB-  
BATTONO  
QUALUNQUE  
MEZZO SOR-  
VOLI QUELLE  
TERRE.



„E I GUERRIGLIERI SI NA-  
SCONDONO TRA LE MONTA-  
GNE...MA NESSUNO SA DI  
PRECISO DOVE.





SONO RIUSCITI A CREARE  
UN VERO E PROPRIO STATO IN-  
DIPENDENTE CHE HA DICHIARA-  
TO GUERRA ALLE MULTI-  
NAZIONALI RESPONSABILI  
DEL DEGRADO AM-  
BIENTALE.

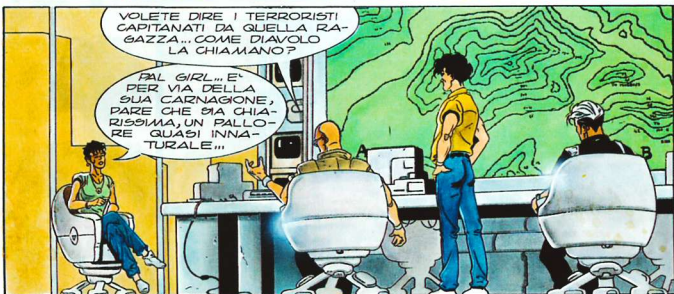


ORA AI VARI GRUPPI  
CHE OPERANO NELLA  
ZONA SI SONO UNITI  
ANCHE GLI APPARTE-  
NENTI A GREEN WAR,  
NE SONO CERTA.



VOLETE DIRE I TERRORISTI  
CAPITANATI DA QUELLA RA-  
GAZZA... COME DIAVOLO  
LA CHIAMANO?

PAL GIRL... E'  
PER VIA DELLA  
SUA CARNAGIONE,  
PARE CHE SIA CHIA-  
RISSIMA, UN PALLO-  
RE QUASI INNA-  
TURALE...



MA NON SI SA NIENTE  
DI LEI... ALCUNI SOSTEN-  
GONO CHE SI TRATTI  
SOLO DI UNA LEG-  
GENDA.

BALLE!



QUELLA DONNA  
ESISTE... E IO  
SARÒ LA PRIMA  
A INTERVISTAR-  
LA!













QUESTA PISTA SI INOLTRA FINO ALLA VALLE DI U'TOLO, DOVE VI SONO LE RISERVE DI ACQUA POTABILE, POI SI INTERROMPE PER UN LUNGO TRATTO...



NASCONDEREMO L'AUTO DA QUALCHE PARTE E PROSEGUIREMO A PIEDI IN DIREZIONE EST, VERSO L'ALTOPIANO... LASSU' C'E' ANCORA UN PO' DI FORESTA.



STANNO VENENDO DA QUESTA PARTE...



QUANTI SONO?

VEDO SOLO UN'AUTO FUORISTRADA E UN MEZZO DELLA ASHTON... CHISSA' CHE INTENZIONI HANNO?

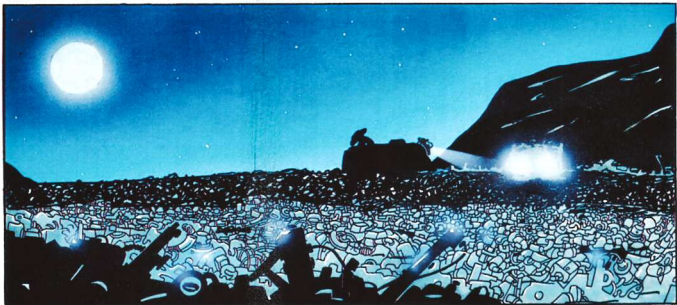


ATTIVIAMO UN SENSORE E TORNIAMO AL CAMPO, NON MI FIDO DI QUEI BASTARDI... RICORDATI CHE BO-SMAN HA GIURATO DI UCCIDERCI TUTTI...

HAI RAGIONE, MEGLIO NON RISCHIARE...



CON QUESTO POSSIAMO CONTROLLARE I LORO MOVIMENTI IN UN RAGGIO DI DEI MIGLIA.





















NON TEMETE... NON SIAMO QUI PER FARVI DEL MALE, DOBBIAMO SOLO CONDURVI CON NOI.



ED E' NECESSARIO CHE CI PUNTIATE CONTRO LE ARMI?

E' SOLO UNA MISURA PRECAUZIONALE.



CONTROLLATE CHE NON ABBIAMO ADDOSSO ARMI, RADIOSPIE O ALTRI CONGEGNI CHE POSSANO RIVELARE LA NOSTRA POSIZIONE...



SENTITE, IO SONO UNA GIORNALISTA E...

CHIUDI LA BOCCA, SORELLA!

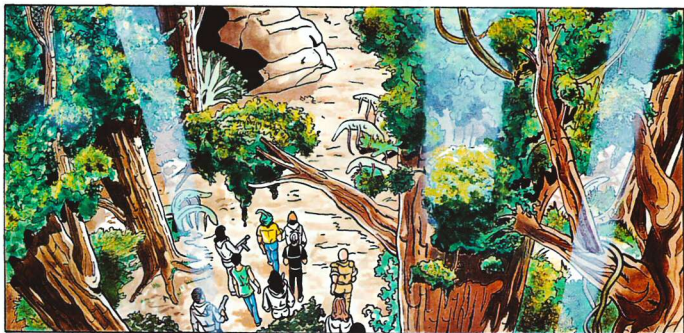
BUT BUT

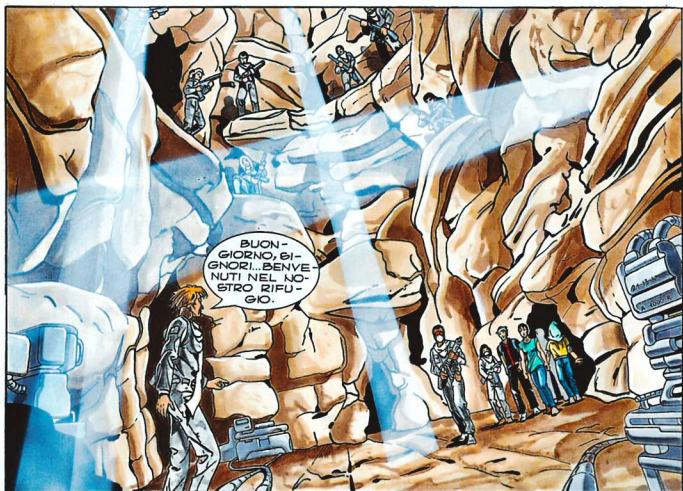


EH...QUESTO QUI HA DEGLI INNESTI BIONICI!

DUE MICROCAMERE SONY-ZEISS...IO CI LAVORO CON I MIEI OCCHI.







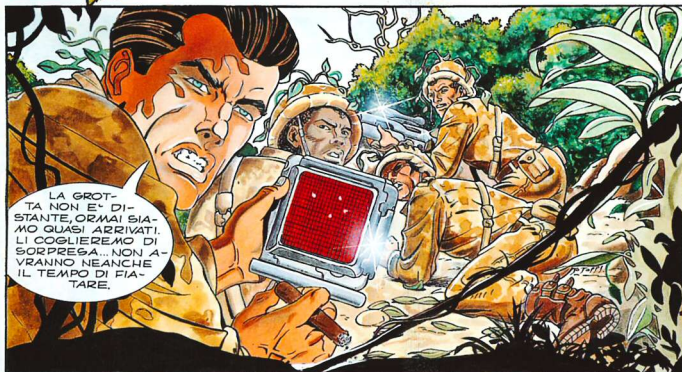
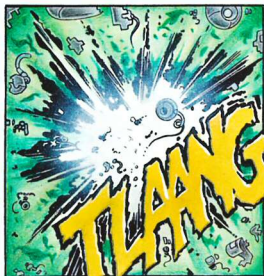


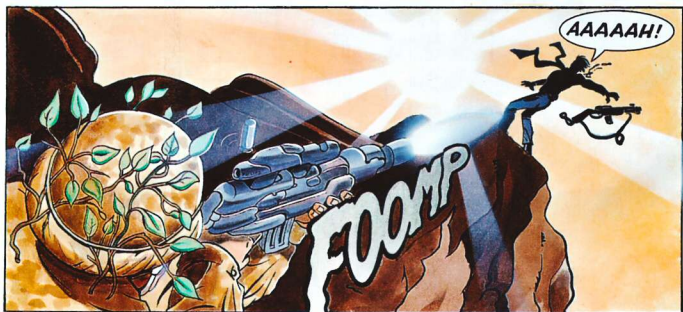




(\*) VEDI EPISODIO LUNA, COMIC ART N° 85.











IL DIVARIO NELLO SVILUPPO E NELLE CONDIZIONI DI VITA E' LA CONSEGUENZA DI UNO SFRUTTAMENTO DI ORIGINE SECOLARE CHE NON SI E' MAI ARRESTATO.



PER QUESTO CREDO CHE SIA GIUSTO BATTERSI PER CREARE UN NUOVO ORDINE ECONOMICO, CHE SIA RIVOLTO A SUPERARE LE DISPARITA'.

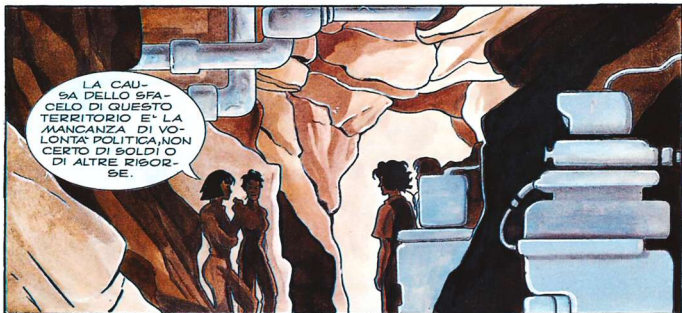


L'INGRESSO DELLA GROTTA E' NASCOSTO DA UNA OLOGRAFIA...

CHE ASPETTI? DISATTIVALA!



SVELTI... VOGLIO FARLI FUORI TUTTI, QUEI BASTARDI!



LA CAUSA DELLO SFACELLO DI QUESTO TERRITORIO E' LA MANCANZA DI VOLONTA' POLITICA, NON CERTO DI SOLDI O DI ALTRE RISORSE.

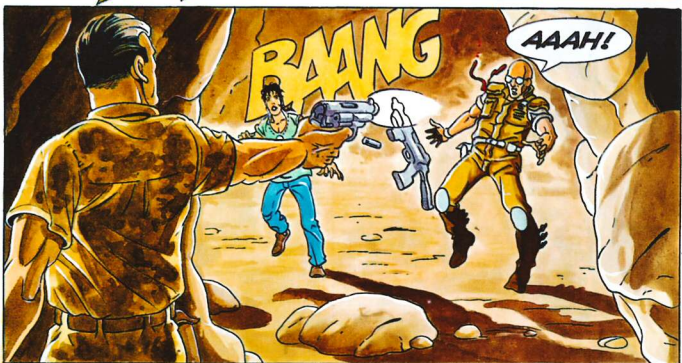




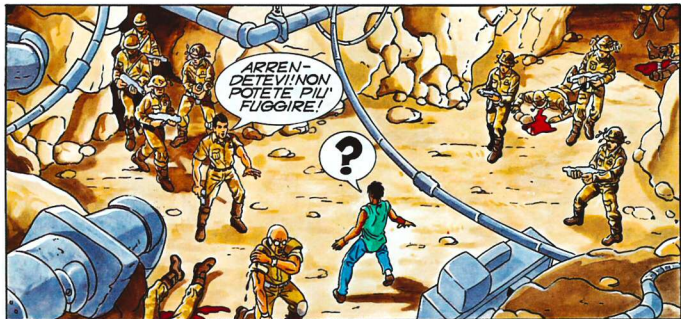












CHE SIGNIFICA TUTTO QUESTO, COLONNELLO BOSMAN? SIAMO DEI LIBERI CITTADINI E ABBIAMO L'AUTORIZZAZIONE CHE VOI STESSO CI AVETE FIRMATO!



NON MI IMPORTA NIENTE DI VOI E DEI VOSTRI AMICI, MISS KASDAN...VOGLIO PAL GIRL. CONSEGNA TEMELA E VI LASCIEREMO ANDARE.



ECCO LA DONNA CHE CERCATE, BOSMAN...ORA AVETE UN CADAVERE DA MOSTRARE AI VOSTRI CAPI...IMMAGINO VI DARANNO UNA MEDAGLIA.



CHI MI DICE CHE SIA PROPRIO LEI?

NESSUNO PUO' SAPERLO CON CERTEZZA...MA STATE TRANQUILLI, NESSUNO POTRA' SMENTIRVI QUANDO AFFERMERETE DI AVERLA UCCISA.



















«DI FRONTE  
ALLA FORZA  
SOVERCHIANTE  
DELL'APPARATO  
CONSUMISTICO-  
TECNOLOGICO,  
NOI LOTTIAMO  
PER CREARE  
UN NUOVO SI-  
STEMA CHE  
TENGA CONTO  
DELLA NATURA  
DELL'UOMO.»

NON ABBIAMO ALLEATI NELLA SO-  
CITA' INDUSTRIALE, PERCHE' NOI CI  
PONIAMO CONTRO DI ESSA. I NOSTRI  
ALLEATI SONO QUI, TRA GLI SFRUT-  
TATI E I REIETTI...



...CON LORO NOI VO-  
GLIAMO RIDEFINIRE I  
RAPPORTI TRA I POPO-  
LI... TRA GLI UOMINI E  
IL LORO PIANETA.



QUESTA  
UMANITA' DI  
BSCONFITTI POTRA'  
ESSERE UN GIOR-  
NO L'ARTEFICE DI  
UN GRANDE CAM-  
BIAMENTO.

